

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 9 del 25 gennaio 2017

OGGETTO: Affidamento incarico dirigenziale al Dr. Carlo Bider.

L'anno duemilasedici, addì 25 del mese di Gennaio 2017, alle ore 19.30 c/o la sede Operativa di Albano Vercellese si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio in seduta pubblica, convocato con lettera prot. n.180 del 20/1/2017.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO					
FONTANETO Adriano	P		RAMELLA PRALUNGO Alessandro	P	
BIZIOLI Lorenzo		A	SEITONE Paolo	P	
FORTINA Riccardo	P		TRIBUZIO Vincenzo	P	
MACCHIERALDO Giorgio	P		ZARATTINI Massimiliano	P	
MOCCHETTO Pietro	P				

Presenti n. 8 Assenti 1

Presidente: Adriano FONTANETO

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente dr. Franchina Benedetto, a norma dell'art. 20, comma. 9, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19

Il Presidente, accertato che l'Assemblea è in numero legale, presenta al Consiglio la seguente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19

IL CONSIGLIO

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2015, n. 19 con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi;

Visto il punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto *"Affidamento incarico dirigenziale al Dr. Carlo Bider"*;

Premesso che:

- A seguito del conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente al Dr. Benedetto Franchina, il Dr. Carlo Bider, con documento consegnato informalmente nello scorso mese di luglio, denominato " Scheda identificativa struttura di progetto" e con nota formale del 15.09.2016, pervenuta in data 20.09.2016 (ns. prot. n° 4062), ha proposto al Consiglio di valutare l'istituzione di un incarico dirigenziale di responsabile di struttura, in attuazione del combinato disposto dell'art. 15, comma 10, lettera i) e dell'art. 20, comma 5, della legge regionale 29/06/2009 n. 19 e s.m.e i., proponendo l'attribuzione allo stesso la funzione di responsabile del Settore Gestione del Territorio e Tutela dell'Ambiente, in quanto unico Dirigente di ruolo, oltre al Direttore, nonché in possesso delle specifiche caratteristiche professionali necessarie allo svolgimento di detto incarico;
- In proposito, prima in via informale con comunicazioni via mail e poi in modo formale con nota prot. n. 4255 del 10/10/2016, allegata alla presente atto, è stato richiesto alla Regione Piemonte se, in astratto siano applicabili:
 - 1) *l'art. 12 della L.R. 23/2008 che disciplina l'istituzione da parte della Regione di "Strutture temporanee e di progetto" per lo "svolgimento di funzioni e compiti di durata limitata ovvero per la gestione di progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione, anche per la sperimentazione di nuove politiche o funzioni dell'Ente;"*
 - 2) *l'accordo relativo ai dirigenti regionali, relativo alla posizione di staff intermedio ad esaurimento con parametro 160 di cui all'allegato 2 del Protocollo di intesa per il personale di area dirigenziale del 29 Marzo 2010;*

Viste le risposte di cui alla nota prot. n. 26.410 in data 25 ottobre 2016 dei Dirigenti del Settore Personale e del Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, e preso atto che i suddetti Settori Regionali non ritengono applicabile alle aree protette regionali né l'art. 12 della L.R. 23/2008 né l'accordo relativo ai dirigenti regionali, relativo alla posizione di staff intermedio ad esaurimento con parametro 160 di cui all'allegato 2 del Protocollo di intesa per il personale di area dirigenziale del 29 Marzo 2010;

Ricordato che con propria precedente deliberazione n 42 del 2 Novembre 2016 il Consiglio aveva stabilito di :

- prendere atto delle risposte ai quesiti formulati dall'Ente fornite dai competenti Settori Regionali con la succitata nota prot. n. 26.410 in data 25 ottobre 2016;
- valutare più approfonditamente la tipologia dell'incarico dirigenziale da affidare al Dr. Bider mediante l'effettuazione di una attenta ricognizione delle esigenze gestionali dell'Ente anche a seguito di un colloquio con l'attuale Dirigente in staff Dr. Carlo Bider;

- convocare pertanto il Dr. Bider per il giorno 9.11.2016 alle ore 18.00 per un colloquio con il Consiglio finalizzato anche ad una dettagliata ricognizione delle attuali esigenze gestionali dell'Ente ed alla conseguente definizione della tipologia di incarico da conferire allo stesso;

Ricordato altresì che è stato richiesto un ulteriore parere legale all'Avv. Francesco Corica che prima in via informale e poi con mail in data 22 Dicembre 2016 ha comunicato al Direttore di condividere i pareri espressi dai Settori Regionali competenti;

Richiamati:

- il colloquio avuto con il Dr Bider in data 9.11.2016;
- le discussioni svoltesi nel corso delle riunioni preconsiliari del 23 Novembre 2016, 21 Dicembre 2016 e 18 Gennaio 2017;
- le proprie deliberazioni n.53 del 21.12.2016 e n.6 del 18.01.2017;

Preso atto che, sulla base dei pareri acquisiti, del colloquio con il Dr. Bider e di quanto emerso nel corso delle riunioni preconsiliari soprarichiamate è stata predisposta l'allegata **"SCHEDA IDENTIFICATIVA DI INCARICO DIRIGENZIALE DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO"** i cui contenuti si intendono qui interamente richiamati;

Ritenuto di approvare la predetta scheda e di stabilire che l'incarico al Dr. Bider comprende altresì:

- la conclusione di tutte le procedure avviate e non ancora concluse, che verranno specificamente indicate in un successivo elenco analitico, in capo al soppresso Ente di gestione delle Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua;
- la gestione del "Progetto Migrantes" presso la sede di Albano Verellese per il quale è stato approvato uno specifico protocollo di Intesa con la Prefettura di Vercelli;

Fatto infine presente che, ai fini del trattamento economico, si prende atto di quanto comunicato dalla Regione Piemonte e si provvederà a trasmettere al Settore Biodiversità e Aree Naturali il presente atto per le valutazioni del caso ai fini della eventuale modifica dei parametri del VI Accordo in data 23/1/2012, relativo al parametro da applicare per la determinazione del trattamento economico ed in particolare dell'indennità di posizione da attribuire al Dott. Carlo Bider, in relazione all'incarico dirigenziale conferito con il presente provvedimento.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art. 20 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i.;

Vista la legge 23 giugno 2008, n. 23 e s.m.i.;

Con votazione unanime resa nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di affidare al Dr. Carlo Bider, a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del presente atto, l'**"INCARICO DIRIGENZIALE DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO"** nei termini e con i contenuti indicati nella scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che l'incarico dirigenziale di cui al presente atto comprende altresì:

- la conclusione di tutte le procedure avviate e non ancora concluse, che verranno specificamente indicate in un successivo elenco analitico, in capo al soppresso Ente di gestione delle Riserve pedemontane e delle terre d'acqua;
- la gestione del "Progetto Migrantes" presso la sede di Albano Vercellese per il quale è in fase di approvazione il protocollo di Intesa con la Prefettura di Vercelli;

3. Di prendere atto, ai fini del trattamento economico, delle risposte di cui alla nota prot. n. 26.410 in data 25 ottobre 2016 a firma dei Dirigenti del Settore Personale e del Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

4. Di trasmettere il presente atto al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte per le valutazioni del caso ai fini della eventuale modifica dei parametri del VI Accordo in data 23/1/2012, relativo al parametro da applicare per la determinazione del trattamento economico ed in particolare dell'indennità di posizione da attribuire al Dott. Carlo Bider, in relazione all'incarico dirigenziale conferito con il presente provvedimento.

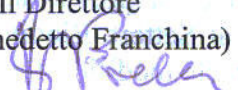
Successivamente, con separata votazione unanime,

DELIBERA

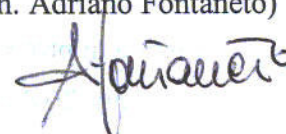
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si attesta la regolarità amministrativa

Il Direttore
(Dr. Benedetto Franchina)



Il Presidente
(Arch. Adriano Fontaneto)



RAPPORTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente il 03/02/2017.....

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DI INCARICO DIRIGENZIALE
DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI SPECIFICI

All'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/8/2015 n° 19, è stata affidata la gestione di quattordici Parchi e Riserve naturali, distribuiti sul territorio delle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, che originariamente erano gestiti da cinque distinti Enti strumentali della Regione Piemonte, ciascuno con propri organi di amministrazione politica, ruoli dirigenziali e dotazione organica.

In particolare si evidenzia:

- l'estensione territoriale complessiva delle Aree è superiore a 14.000 ha, ubicata nel territorio di circa 60 Comuni;
- tutte le aree sono site in zone di pianura, quindi fortemente antropizzate con una elevata presenza di diversi tipi di attività (attività agricole, turistiche ecc.);
- tutte le aree sono caratterizzate da un elevato livello di Biodiversità, tant'è che il maggior numero delle aree sono riconosciute SIC e ZPS;

Da ciò deriva che la gestione risulta estremamente complessa sia in relazione alle caratteristiche delle Aree protette che al fatto che le attività devono essere svolte tenendo conto in costante sinergia con 68 Enti (Componenti della Comunità delle Aree Protette).

Nell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago maggiore sono pertanto confluite le dotazioni organiche dei due Enti esistenti al 31.12.2015 e quindi anche due figure dirigenziali ai quali era stato conferito l'incarico di Direttore. Nel corso del 2016 ad uno dei due dirigenti è stato conferito l'incarico di direttore dell'Ente per cui si rende necessario definire l'incarico da affidare all'altro Dirigente.

Il nuovo Ente si trova a gestire un elevato numero di aree protette dislocate sul territorio di quattro province, con caratteristiche che lo rendono estremamente complesso;

Visto l'organigramma dell'Ente approvato con delibera del Consiglio n. 23 del 22.06.2016 nell'ambito del programma di ristrutturazione degli uffici e dei servizi dell'Ente e di riorganizzazione dei ruoli del personale delle varie categorie, posto in atto dall'amministrazione dell'Ente stesso come obiettivo primario fin dal proprio insediamento.

Considerata la moltiplicazione delle incombenze a carico delle due figure dirigenziali in servizio si ritiene necessario scindere le funzioni proprie del direttore, individuate dall'art. 20 della L.R. 29/6/2009 n° 19 e s.m. e i., da altre funzioni, parimenti legate al ruolo dirigenziale,

connesse alla programmazione e al controllo, ad esclusione della gestione del personale e dei mezzi che resta in capo ai responsabili dei Settori, delle attività relative a:

- Controllo della manutenzione patrimonio immobiliare, architettonico, archeologico e infrastrutturale;
- cartellonistica e segnaletica;
- attrezzature, macchine operatrici e magazzini;
- controllo dell'attuazione dei Piani Forestali;

La figura dirigenziale destinataria dell'incarico svolge un ruolo, a supporto del Direttore e degli Organi di direzione politica (Presidente e Consiglio) ai fini della definizione degli indirizzi, della predisposizione del programma di attività dell'Ente e, soprattutto, della fondamentale attività di controllo in merito alla concreta attuazione degli indirizzi e del programma di attività approvato annualmente dall'Ente per la parte relativa alle attività soprarichiamate;

Nello specifico, sulla base degli indirizzi degli Organi di direzione politica e delle proposte dei Settori operativi interessati, l'incarico comporta:

- la redazione del programma di attività annuale dei Settori interessati, relativamente all'attività di manutenzione, e del programma di gestione e manutenzione del parco mezzi dell'Ente;
- la validazione, a seguito di verifica di coerenza con il programma annuale, dei programmi periodici di attività (quindicinali o mensili) delle squadre operaie;
- la verifica costante dell'efficienza del parco mezzi dell'Ente;
- il controllo dell'attività delle squadre operaie ai fini della verifica del rispetto del programma di lavoro approvato;
- la redazione di un rapporto periodico in merito all'attività svolta e, tutte le volte che si rende necessario, la segnalazione, al Direttore, ai responsabili di settore e agli Organi di indirizzo politico, di problemi e/o del mancato rispetto dei programmi di lavoro per quanto di propria specifica competenza;

L'incarico di Responsabile dell'attività di “ programmazione e controllo” di cui alla presente scheda è assegnato, per la durata di anni due, al Dott. Carlo Bider, tenuto conto delle specifiche caratteristiche professionali individuali riassumibili come segue:

- possesso di capacità e competenze relazionali e organizzative;
 - possesso delle specifiche Laurea di Dottore in Scienze Agrarie;
 - significativa e maturata esperienza di tipo amministrativo e tecnico, acquisita, anche nelle materie oggetto del progetto, in qualità di Direttore di quattro distinti Enti di gestione di aree protette regionali di svariate tipologie e caratteristiche ambientali
- 

e territoriali, nel corso di oltre 28 anni di servizio dal 1/7/1987 al 31/12/2015;

- capacità e competenze tecniche, connesse con una apprezzabile capacità operativa nell'impiego di trattori e macchinari agricoli anche complessi, caratteristiche che consentono oggettive e concrete possibilità di programmazione e controllo delle attività del personale addetto a funzioni tecnico-manutentive.

RUOLO

Il Responsabile dell'attività di programmazione e controllo" di cui alla presente scheda è anche Responsabile del Procedimento degli interventi necessari all'attuazione del progetto e deve garantire inoltre il coordinamento e il controllo delle attività afferenti al progetto medesimo.

RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE ASSEGNATE

Il Direttore dell'Ente, sentito il Responsabile dell'attività di "programmazione e controllo", provvederà con determinazione dirigenziale all'eventuale individuazione delle risorse umane necessarie, nell'ambito della dotazione organica dell'Ente, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, qualora ritenuto necessario.

In relazione alle finalità dell'attività suddetta, al Responsabile il Direttore, ove ritenuto necessario, potrà assegnare le relative risorse strumentali e la diretta disponibilità delle risorse finanziarie stanziare su specifici capitoli di spesa.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Nell'ambito ed in osservanza degli indirizzi dell'amministrazione dell'Ente, il Responsabile dell'attività di programmazione e controllo":

- organizza le specifiche attività che ad esso fanno capo, provvedendo alla sola programmazione del lavoro e alla verifica delle varie attività e della loro tempestiva realizzazione, d'intesa con il Responsabile di Settore;
- propone al direttore dell'Ente eventuali ulteriori iniziative di rilevanza strategica finalizzate al raggiungimento degli specifici obiettivi dell'amministrazione dell'Ente;
- disciplina, per l'attuazione dei programmi affidati nell'ambito dei contenuti del progetto stesso, il funzionamento e l'organizzazione delle risorse eventualmente assegnate.

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Biodiversità e Aree Naturali

Data 25 OTT. 2016Protocollo 26410 /A16.01.AClassificazione 13.180.60.CONTR.

All'Ente di gestione delle
Aree Protette del Ticino
e del Lago Maggiore
parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it

Oggetto: Rif. nota n° 4255 del 10.10.2016. Trasmissione documentazione.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto si trasmette in allegato alla presente il parere trasmesso dal Segretariato generale con comunicazione n° 10674/A100003B del 25 ottobre 2016.

Inoltre, sempre in riferimento ai quesiti posti dall'Ente si rammenta che la Regione sin dal riordino operato con la l.r. 19/2009 e con l'ulteriore accorpamento di cui alla l.r. 19/2015 persegue una politica di razionalizzazione della gestione e contenimento delle spese anche in materia di personale, come imposto dal quadro normativo nazionale.

In questa logica la tendenza deve essere la presenza di figure dirigenziali uniche a livello di ogni Ente, considerato anche la carenza delle stesse figure all'interno del Sistema AANNPP. Ragione per cui il riconoscimento di strutture o uffici con *responsabilità dirigenziale*, all'interno dell'Ente in indirizzo non pare essere coerente con una visione ispirata alla dirigenza unica, a fronte del fatto che la l.r. 19/2009 prevede comunque la delegabilità dei procedimenti, non solo ad altri dirigenti in *staff*, ma anche a figure funzionali. Ciò a sottolineare che eventuali responsabilità procedurali o lavorative specifiche sono attribuibili comunque, se ritenuto opportuno, e sono del tutto indipendenti dalla attribuzione di particolari incarichi appositamente retribuiti.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)



Direzione Segretariato Generale

Settore Organizzazione e Pianificazione delle Risorse Umane

andrea.deleo@regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 1.80
(*indicato nei metadati DoQui)

Al Responsabile del Settore Biodiversità e aree naturali
Vincenzo Maria MOLINARI

SEDE

Oggetto: parere da rendere all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore in materia di incarichi dirigenziali.

Con riferimento alla nota in data 10.10.2016 a firma del Presidente del Parco in oggetto indicato, faccio seguito alla corrispondenza informale intercorsa per precisare quanto segue.

Le disposizioni contenute all'art. 12 della L.R. n. 23/2008 in riferimento alle "Strutture temporanee e di progetto" sono, come peraltro esplicitato dalla stessa norma, riferibili alla gestione di progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione, anche per la sperimentazione di nuove politiche o funzioni dell'Ente e, conseguentemente, applicabili al solo personale dirigenziale in servizio presso la Regione Piemonte.

Per tale ragione, si esclude l'applicabilità ai dirigenti degli Enti del sistema delle aree protette regionali anche dei contenuti di cui all'Allegato 2 al Protocollo di intesa del 29 marzo 2010 (staff intermedio – parametro 160). A questo proposito si rammenta infatti che le relazioni sindacali relative al personale degli Enti del sistema delle aree protette regionali sono oggetto di tavoli di concertazione separati da quelli operanti per il personale regionale e danno origine a protocolli differenti.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Andrea DE LEO
(firmato digitalmente)

referenti:
Vilma ARIANO tel. 011/4323301
Gabriella MERLO tel. 011/4323254
Riccardo MERLO tel. 011/4324035

Via G. Viotti, 8
10121 Torino
Tel. 011.4321353
Fax 011.4325566